

M25 - Frangioni 1994, p. 132, n. 172 - busta n. 780/1, 112384

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Genova, Milano 22.11.1392 (Genova 27.11.1392)

Al nuome di Dio, amen. Fatta d 22 di novebre 1392.

leri avemo vostra letera fatta d 16 di detto e ci pocho a dire perch nulla poy c' di nuovo. E de le merchadantie da Vinegia v'avissaremo ma sapiamo che di l ne sarete avissatti de le navi di Soria che vi sono gionte s che sopra c non dicamo pi inanzi.

Abianvi detto per altra che per certo qui non da metere lane di San Mateo chi non prende panni di lana che si spacano a Vinegia e altre volte ne sette avissati. Fustani di due chandalieri si potrebono chondure chost a f 29 dozina, di due romitti f 30, siatene avissatti e se ne volete il ditte.

E ci piace ch'e fatti di Pissa seano repossatti e a Dio piaca che quella mossa chonducha buona pace che no rimanendo da l'una de le parte sar. So bene che per quella di qui non rimar obtenendo quello si d di ragione: Idio ilu&[mini&] chi il torto e mandi s buona pace che la Italia dica ripossi a c che merchatanti possano trafichare chome sogliono l'uno con l'altro e non veghiamo altro di bissogno a dire. Siamo a vostro servigio. Idio vi ghuardi. Per chost 2 1#2 pegio questi.

Bascano da Pescina di Mellano.

Sar con questa una letera di Goro di Stagio il qualle si parte questo d per andare a Firenze. Idio salvo lo faci.

Domino Francescho di Marcho e Andrea di Bonano,
in Gienoa.